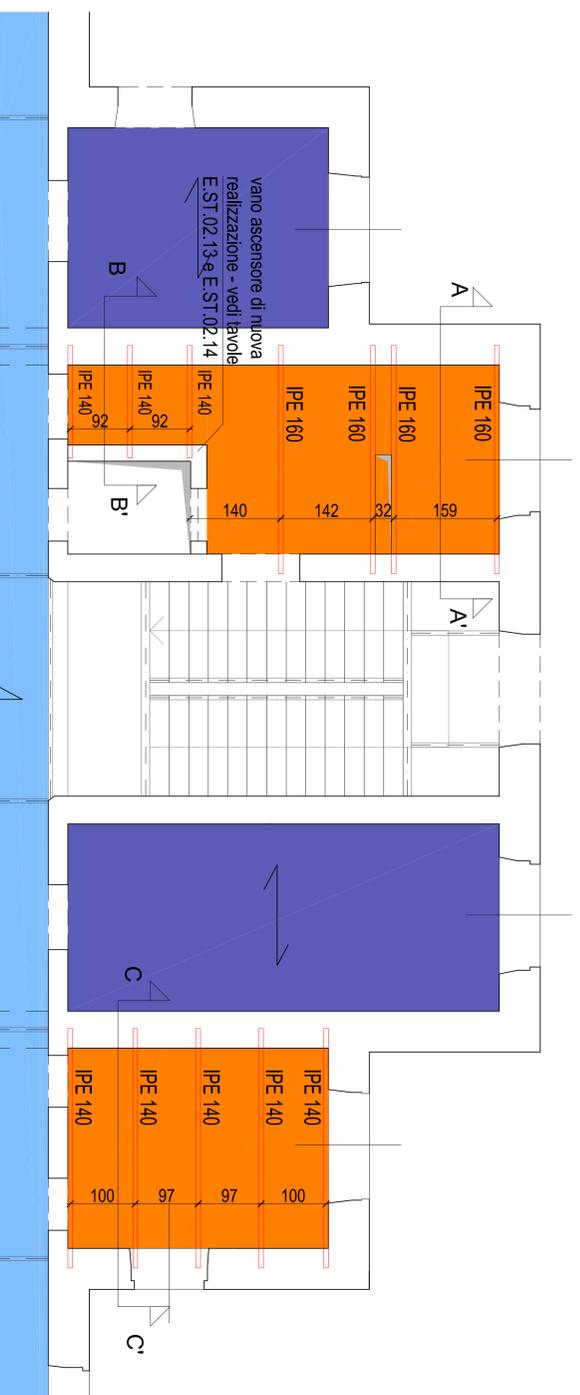


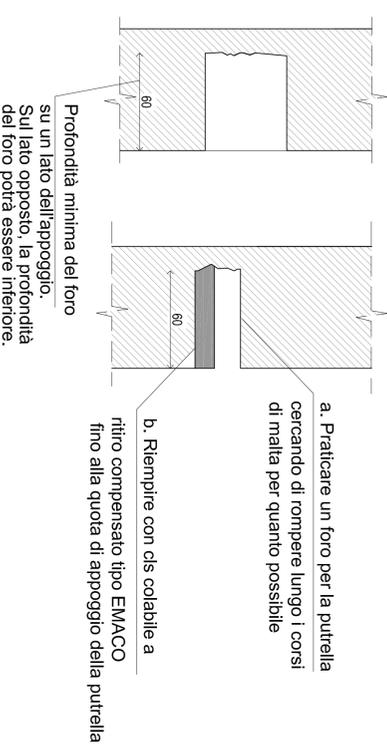
AREA D'INTERVENTO DI TIPO 3: DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI SOLAI DI PIANO SCALA 1:1.50



FASI DI LAVORAZIONE INTERVENTO DI TIPO 3

1. Demolire in parte il muro, di un volume sufficiente per poter inserire le putrelle; ad un'estremità il foro dovrà essere più profondo per permetterme la messa in opera. Quindi creare mediante calcestruzzo colabile a ritiro compensato tipo EMACO un piano di appoggio orizzontale. Vedere fig. 1.
2. Una volta inserite le putrelle, ripisitare la funzione portante del muro con calcestruzzo C28/35 antirifrito ad elevata fluidità. Vedere fig. 2.
3. Fissare i connettori a piolo tipo Tecnaria CT12/105 ogni 50 cm con chiodatrice a tiro diretto o ad aria, impiegando i due chiodi ad elevata resistenza forniti a corredo del connettore. Vedere fig. 3.
4. Casserare tra una trave e l'altra a quota di estradossso putrella, inserire all'introdosso la rete elettrosaldata Ø10/20x20" in acciaio tipo B450C.
5. Mettere in opera spezzoni di barre filettate Ø12 per garantire l'ancoraggio della rete al muro. Gli ancoranti dovranno essere sistemati ogni 40 cm (un ferro si e uno no nella rete) e dovranno sovrapporsi alla stessa per 60 cm. Dovranno essere ancorati per 60 cm nel muro, praticando un foro con trapano (punta 14 mm) e riempendolo con resina tipo Hilti HIT-RE 500, previo inserimento della barra. vedere fig. 4.
6. Procedere al getto della soletta in calcestruzzo classe C28/35.

FIGURA 1 SCALA 1:20
Sez. orizzontale Sez. verticale



**Area d'intervento di tipo 2
vedere tavola di carpenteria**

Area d'intervento di tipo 3

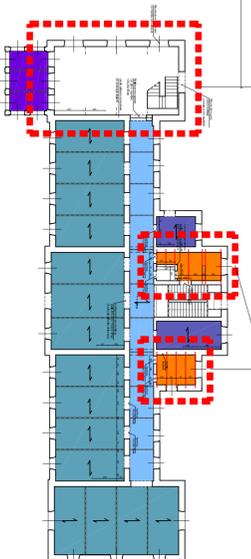
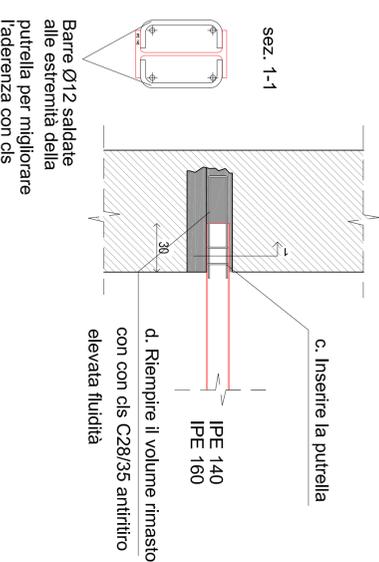
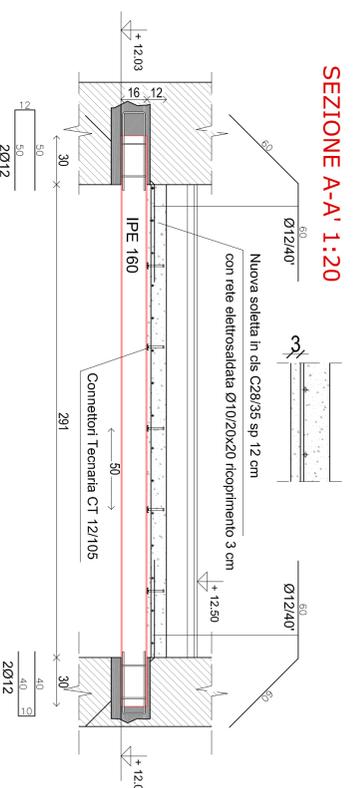


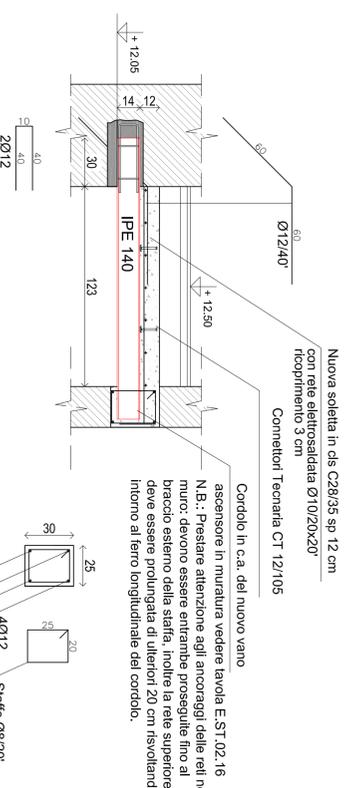
FIGURA 2 SCALA 1:20



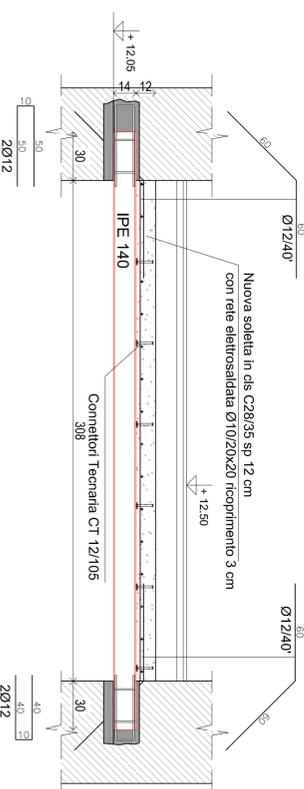
SEZIONE A-A' 1:20



SEZIONE B-B' 1:20

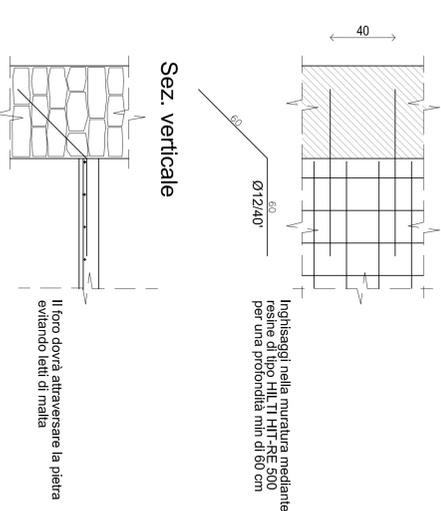


SEZIONE C-C' 1:20

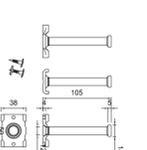


**FIGURA 4. COLLEGAMENTO TRA LA SOLETTA E IL MURO:
SCALA 1:20**

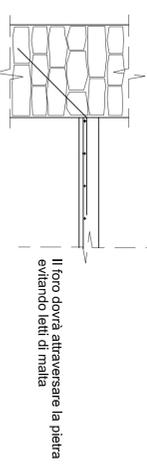
Pianta



**FIGURA 3
Connettori Tecnaria CT12/105**



Sez. verticale



PROTEZIONE AL FUOCO

PROTEZIONE CON INTONACO PROTETTIVO TIPO GYPERINTROSSO DEGLI ORIZZONTAMENTI PER UN R60 - REI 60

Protezione al fuoco dei solai (metallici ex novo, Manat, Montet, Italon cementizi) con intonaco isolante leggero a base di gesso e verniciature tipo GYPER, mediante applicazione a macchina nello spessore minimo di 10 mm ovvero secondo gli spessori necessari e differenziali desunti da laboratori autorizzati facenti riferimento al prodotto impiegato (ASSESSMENT EFFECTS), con caratteristiche tecniche e di applicazione meglio descritte all'Art.EMACO3. Le lavorazioni principali consistono nella:

- rimozione preventiva di intonaci, pitture, e residui di ingessure sulle superfici preesistenti e da trattare;
- applicazione preliminare di aggrappante VIPRIMER lamine;
- applicazione di fondo con la corrosione per profili esistenti e di nuova fornitura compatibili con i tipi qui sotto riportati;
- resina alchidica - famiglia 1 classe 4a DFT 1um medio applicato 104
- resina epossidica - famiglia 1 classe 6b/7a1 DFT 1um medio applicato 156
- resina epossidica ricca di zinco - famiglia 1 classe 6b DFT 1um medio 163
- silicato di zinco - famiglia 1 classe 10a2 DFT 1um medio applicato 273
- in caso di supporto zincato lo spessore della zincatura non deve essere superiore a 1um 89

PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE

- Per la composizione, i processi di maturazione e la messa in opera del calcestruzzo fare riferimento alla norma UNI ENV 12670-1:2001 ed alle Linee Guida del Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per le messi in opera del calcestruzzo strutturale e per la valutazione delle caratteristiche meccaniche del calcestruzzo.

- Tutte le strutture di nuova realizzazione dovranno essere R60.

- Sono quante le sigore esterne delle barre di armatura.

- Tutte le quote dovranno essere verificate in cantiere prima della messa in opera delle strutture.

SPECIFICA MATERIALI

CALCESTRUZZO PER STRUTTURE IN OPERA			
Classe di resistenza	Classe di esposizione	Classe di consistenza	Dmax aggregato [mm]
UNI EN 206-1 C28/35	UNI EN 206-1 XC3	UNI EN 206-1 S4	16

Acciaio per cemento armato per barre ad aderenza migliorata B450C
Acciaio per cemento armato per rete elettrosaldata B450A

L'impresa dovrà realizzare il piano delle demolizioni prima dell'inizio delle lavorazioni e degli scavi, contenente tutte le indispensabili puntellazioni a firma di un tecnico abilitato e da sottoporre alla D.L. per approvazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste - Italia

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEGLI EDIFICI 'F1' ED 'F2' PRESSO IL COMPENSORIO EX OPP DI S. GIOVANNI IN TRIESTE, AD USO DELLA FACOLTÀ E DEL DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

> RESPONSABILE TECNICO DEL PROCEDIMENTO
Arch. ILDO CAMPANI
Via S. Maria, 55 - 34127 Trieste - Tel. 0432/500000

> COMPONENTE AT
CAREPPO
COOPERATIVA PER IL PROGETTO E L'ESECUZIONE DI LAVORI EDIFICI
Via S. Maria, 55 - 34127 Trieste - Tel. 0432/500000

> MANEGNANTE
Arch. ENRICO FONTANILI
Via Pinerolo n. 14 - 40137 Bologna (BO) - Tel. 051/2628100

> MANEGNANTE
ARCHIDOMUS STUDIO TECNICO ASSOCIATO
Via S. Maria, 55 - 34127 Trieste - Tel. 0432/500000

GRUPPO DI LAVORO:
Arch. MANICHER BUKVINI
Arch. ANTONIO ARAMBOLO
Ing. PAOLO GENIA
Arch. ANIELLO TARENTO
Arch. ALBERTO CALZA

REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE:
Genio. ARMANDO GIULIANI
Genio. DANIELE MEZZINA
Arch. ROBERTO FRAMNO

COLLABORATORI:
Arch. ELIZABETH GIULIANI
Ing. LUIGI CAVALLA
Ing. SIMONE FRALLI

PROGETTO ESECUTIVO

NO	DESCRIZIONE	REVISIONE	DATA	REVISIONE	DATA	REVISIONE	DATA
01	PROGETTO						

F1 PROGETTO:
SOLAI PIANO PRIMO
INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO

E.ST. 02.09

DATA: 06/04/2012
SCALA: 1:50/1:20